Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 5

Artikel: Gioie e preoccupazioni dell'Aiuto sportivo

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000538

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

5

GIOVENTÙ E SPORT

Anno XXXVI
Maggio 1979

Rivista d'educazione sportiva della
Scuola federale di ginnastica e sport
Macolin (Svizzera)

Gioie e preoccupazioni dell'Aiuto sportivo

Il 1978 è risultato eccellente e colmo di successi per lo sport elvetico in generale e per l'Aiuto sportivo svizzero in particolare: si possono contare 82 medaglie e numerosi altri brillanti risultati ai campionati mondiali ed europei. 194 singoli sportivi, il fondo sociale dei saltatori, degli sciatori di fondo e della combinata nordica della Federazione svizzera di sci e 5 squadre nazionali di dilettanti nelle diverse discipline sportive hanno ricevuto, dall'Aiuto sportivo, una somma di quasi un milione di franchi sotto forma di rimborso spese e perdite di salario. Questo il bilancio fornito dai responsabili dell'Aiuto sportivo svizzero nel corso dell'annuale conferenza stampa tenuta alla Casa dello sport di Berna.
Un bilancio, quello dello sport elvetico nello scorso anno, sulla base di un numero consistente di medaglie e piazzamenti registrati nelle manifestazioni internazionali, che permette un giustificato ottimismo e orgoglio, soprattutto se si tien conto delle eccellenti prestazioni ottenute nelle discipline olimpiche. Nelle statistiche si contano ben 51 medaglie mondiali (13 d'oro, 19 d'argento e 19 di bronzo) e 31 conquistate nei campionati d'Europa (7/12/12). In questa enunciazione non vien tenuto conto degli allori conquistati dagli atleti juniori.

Cos'è l'Aiuto sportivo

L'Aiuto sportivo svizzero è stato fondato nel 1970 dall'Associazione svizzera dello sport (ASS) e dal Comitato olimpico svizzero (COS). Si tratta di un organo indipendente la cui missione è di creare le condizioni sportive e sociali necessarie a favore degli sportivi svizzeri di punta (e dilettanti) che partecipano alle competizioni internazionali, come questo avviene in altri paesi occidentali.
In questi ultimi anni, l'esperienza ha chiaramente mostrato che un sostegno efficace all'élite dilettante non può essere garantito in modo soddisfacente senza l'esistenza di un'istituzione come l'Aiuto sportivo.
Un'istituzione d'utilità pubblica finanziata esclusivamente da libere donazioni e dai benefici di azioni commerciali, ciò che permette di coprire le spese che annualmente raggiungono un milione di franchi. Questi sforzi diventano vieppiù difficili, soprattutto se si tien conto dei problemi congiunturali.
L'Aiuto sportivo svizzero è composto di quattro organi: il consiglio di fondazione, il comitato di fondazione, il comitato di patrocinio e l'organo di controllo. Due personalità sono entrate di recente nel consiglio di fondazione, si tratta di Gilbert Schwaar, Losanna, e di Paul Wyss, Basilea. Il primo è vice-presidente dell'Associazione internazionale degli sport universitari, il secondo presiede il Gruppo parlamentare per le questioni sportive.

Rapporto finanziario

I doni provenienti dall'industria e dai privati hanno contribuito notevolmente a far fronte agli impegni assunti dall'Aiuto sportivo svizzero (Fr. 274 081), ai quali si aggiungono patronati e sussidi (Fr. 159 880), la vendita di adesivi (Fr. 156 230), il ricavato di azioni commerciali (Fr. 277 224), gli introiti di manifestazioni mondane quali «La notte dello sport svizzero» e il «Super-decathlon» (Fr. 128 695) come pure gli interessi attivi (Fr. 39 590).
I conti del 1978 si chiudono con delle entrate per 1 035 701, spese di gestione per 129 257 e versamenti a favore di sportivi d'élite dilettanti per 971 437 franchi. Tenendo conto dell'annata di mondiali, di grande importanza psicologica, i conti chiudono con un eccedente di spese di Fr. 64 993.

Concentrazione dei mezzi

Dieci sportivi dilettanti di punta godono attualmente di condizioni ideali in tutti i settori d'allenamento, di competizione e d'impegno professionale temporaneo grazie all'accordo intervenuto fra l'ASS e la ditta Adia Interim. Questo gruppo comprende, dall'inizio dell'anno, anche Christine Stückelberger (dressage) e Denise Biellmann (pattinaggio artistico). Sulla base delle esperienze fatte nello sport di competizione, l'Aiuto sportivo svizzero ha deciso, parallelamente a questo programma d'aiuto, di creare ugualmente delle condizioni estremamente fa-

vorevoli per 20 atleti a partire dal 1.o luglio 1979 e per un periodo di prova di un anno e mezzo. Questo gruppo, denominato «Groupe Opinion-Leader», si compone di atleti d'importanti discipline sportive in possesso di reali possibilità di buoni piazzamenti nelle gare internazionali. Inoltre, nel quadro delle possibilità ancora a disposizione, un elevato numero di atleti (175) approfitteranno dell'Aiuto sportivo svizzero.

Mezzi difficili d'acquisire

Le possibilità dei dilettanti di punta di raggiungere un buon classamento in occasione di europei, mondiali o giochi olimpici sono eccellenti e in pari tempo poco favorevoli, dato che il risultato dipende dalle possibilità di preparazione. L'allenamento in vista di una partecipazione a una gara internazionale esige dagli atleti una grande costanza e un impegno totale. Questo avviene sempre a scapito della formazione professionale o della carriera. Si può contribuire a questo enorme impegno e a far fronte alle spese rispondendo alle diverse azioni lanciate dall'Aiuto sportivo svizzero, sia con donazioni libere (c.c.p. Berna 30-40), sia con l'acquisto degli adesivi olimpici, oppure ordinando uno dei magnifici libri editi dalla Biblioteca olimpica o con l'acquisto di un articolo «sponsorizzato» dall'Aiuto sportivo svizzero.

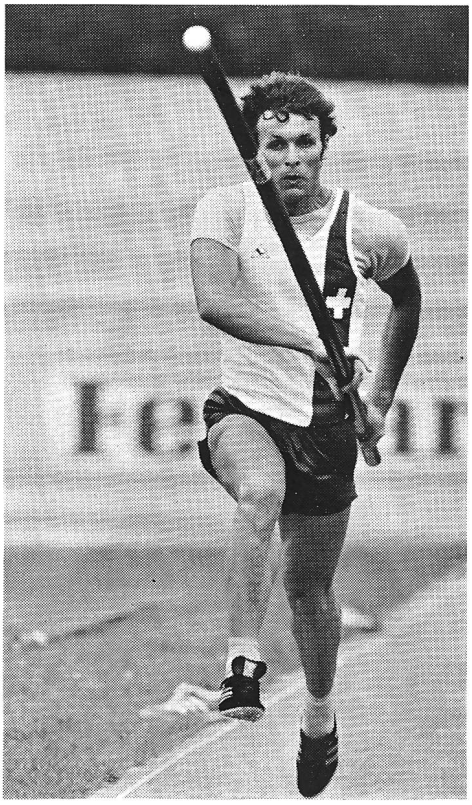
Un aiuto alla portata di tutti

Tutti possono contribuire all'ottenimento di risultati onorevoli, da parte degli atleti dilettanti svizzeri, ai prossimi Giochi olimpici. Per giungere a questo prestigioso appuntamento, l'atleta dilettante deve potersi preparare in modo ideale. Un allenamento intenso e concentrato costa danaro e tempo. Quest'ultimo, l'atleta, lo deve sacrificare alla scuola o alla professione.
Ecco perché l'aiuto sportivo svizzero lancia nuovamente l'azione *adesivo olimpico* e fa appello alle società sportive e alle scuole affinché ne diventino divulgatori e rivenditori.
Per ogni adesivo olimpico venduto al prezzo di Fr. 5.– la società o la scuola ricevono Fr. 1.– di «commissione». Sarà stabilita una classifica ogni mese: chi avrà venduto il maggior numero di adesivi sarà eletto «tifoso del mese». I migliori, pure ogni mese, riceveranno dei premi: una visita a un campo d'allenamento dei candidati ai Giochi olimpici, partecipare a emissioni radio-televisive, visita a importanti impianti sportivi oppure incontri con allenatori nazionali e sportivi di punta.
L'Aiuto sportivo svizzero (casella postale, 3000 Berna 32) è a completa disposizione per qualsiasi altra informazione.

Gli svizzeri favorevoli allo sport d'élite

Un inchiesta su ciò che pensano i maschi svizzeri dello sport d'alta competizione e dell'Aiuto sportivo svizzero

L'opinione dei maschi elvetici sullo sport d'élite è molto positiva. L'80 per cento sono del parere che gli sportivi d'élite facciano buona propaganda per il loro sport e tre quarti pensano che lo sport popolare tragga ugualmente profitto dai grandi successi ch'essi ottengono. Quanto all'opinione sull'Aiuto sportivo svizzero, otto su dieci ritengono che sia un'«organizzazione utile». Ecco, riassunto, il risultato dell'inchiesta organizzata da un istituto demoscopico su richiesta di un'impresa industriale.
Lo scopo dell'inchiesta era di sapere ciò che pensano gli uomini svizzeri di oltre 18 anni sullo sport d'élite. L'interesse si concentrava in particolare sul finanziamento dello sport d'élite, come pure sulla formazione e l'incoraggiamento degli sportivi di punta dilettanti. Con la stessa occasione si voleva conoscere s'erano disposti ad appoggiare finanziariamente lo sport d'élite.



Procedimento

Il questionario è stato elaborato in stretta collaborazione con l'Aiuto sportivo svizzero. 159 collaboratrici e collaboratori dell'istituto di sondaggio dell'opinione pubblica hanno assicurato il buon svolgimento di questa inchiesta ripartita su due periodi. Durante ognuno di questi periodi sono stati interrogati circa 475 uomini di tutta la Svizzera (eccetto il Ticino): 77 per cento nella Svizzera tedesca e 23 per cento nella Svizzera romanda. 40 per cento di un'età fra i 18 e i 34 anni, 30 per cento da 35 a 54 anni e 30 per cento oltre i 54 anni.
La scelta è stata fatta sulla base dei seguenti criteri: sesso, età, regione linguistica ed economica, importanza della località, classe sociale.

Opinione positiva sullo sport d'élite

La valutazione delle risposte ha mostrato che l'opinione degli uomini svizzeri sullo sport d'élite è positiva.
È stata posta la seguente domanda: «Ecco una lista di differenti opinioni. Diteci se condividete ognuno di questi pareri.» (sul questionario l'ordine non era identico, poiché si erano mescolati gli argomenti positivi e negativi).

	si *(in %)*	*no* *(in %)*	*nessuna opinione, nessuna risposta** *(in %)*
Gli sportivi d'élite promuovono il loro sport tramite le loro prestazioni	80	5	15
Lo sport popolare approfitta dei grandi successi sportivi	76	8	16
Gli sportivi d'élite sono buoni esempi per la nostra gioventù	66	19	15
Gli sportivi d'élite sono la miglior propaganda per il loro paese	57	27	16
Lo sport d'élite è importante per una nazione	56	29	15
Lo sport d'élite è d'importanza nazionale	43	41	16
Lo sport d'élite è unicamente l'affare dello sportivo interessato	34	51	15
Lo sport d'élite favorisce solo il prestigio	33	53	14
Il denaro speso per lo sport d'élite è denaro sciupato	24	59	17

* Cifra complementare per arrivare al 100 per cento

Il risultato è evidente: la maggioranza degli uomini svizzeri è per lo sport d'élite. Se si tien conto dell'età, la categoria fra i 35 e i 54 anni ha espresso l'opinione in modo più positivo.

Cosa ne pensate delle gare internazionali?

Ponendo la domanda «Pensate che la Svizzera debba partecipare alle gare internazionali? Se si, per quale ragione?», si volevano conoscere gli argomenti più importanti. Ecco i risultati (erano possibili più risposte):

	in %
Partecipare è più importante che vincere	48
Stimolo per i giovani	43
Nessun buon livello sportivo possibile senza confronti internazionali	39
Propaganda per la Svizzera all'estero	36
Se c'è una possibilità, occorre partecipare	35
Ricompensa per gli sforzi degli atleti	33
Buono per la reputazione della Svizzera all'estero	24
Un paese come la Svizzera non può rimanere in disparte	18
Importante per l'economia del nostro paese	14
Altri argomenti	4
No	2
Nessuna opinione/nessuna risposta	12

Chi deve finanziare lo sport d'élite?

Domanda: «Chi paga *attualmente* agli sportivi d'élite dilettanti le spese, per esempio la compensazione per perdita di guadagno, causate dai numerosi allenamenti e gare?» (più risposte possibili).

	situazione attuale (in %)	*situazione desiderata (in %)*
Aiuto sportivo, federazioni e società sportive	59	60
Spettatori delle manifestazioni sportive	29	33
Persone private	29	15
Industria	24	21
Pubblicità commerciale	24	27
Confederazione	13	29
TV, radio, stampa	11	13
Chi è forte diventi professionista e s'arrangi	3	7
Altre idee	6	3
Nessuno	2	1
Nessuna opinione/nessuna risposta	20	15

Il 20 per cento non ha saputo dire chi partecipa attualmente alle spese degli sportivi d'élite dilettanti. La maggioranza è del parere che gli sportivi d'élite siano sostenuti finanziariamente dalle organizzazioni sportive e, secondo loro, questa situazione non dovrebbe essere modificata.

Il 30 per cento è del parere che l'aiuto finanziario venga dagli *spettatori* e dalle *persone private*. Quest'ultimo aiuto è molto meno desiderato, il 15 per cento soltanto approva questa soluzione.

Un quarto delle persone interrogate afferma che gli sportivi d'élite beneficiano di un appoggio finanziario da parte dell'*industria* e della *pubblicità commerciale* e nessuno vorrebbe cambiare questa situazione.

Per contro, un terzo desidera che la *Confederazione* appoggi finanziariamente gli sportivi d'élite dilettanti e il 13 per cento solamente suppone che già lo faccia attualmente.

Aiuto insufficiente agli sportivi d'élite

Per poter giudicare la situazione attuale, è stato chiesto «Secondo voi, il modo in cui gli sportivi d'élite svizzeri sono sostenuti finanziaramente oggi è buono o meno?»

Risultato

Buono	31%
Cattivo	43%
Nessuna opinione/nessuna risposta	27%

Un quarto circa non ha saputo rispondere a questa domanda. Ma si pensa in generale che la situazione sia piuttosto cattiva (43 per cento). In Svizzera romanda l'opinione è chiara: 12 per cento trova l'attuale situazione buona e il 54 per cento la trova cattiva.

Precisiamo a questo proposito che più le persone sono anziane, più hanno tendenza a pronunciarsi positivamente sulla situazione attuale.

Chi deve pagare?

Domanda: «Partendo dal fatto che il finanziamento debba essere assicurato dal *settore privato,* chi, a vostro parere, dovrebbe pagare?»

	Totale degli interrogati (949) (in %)
Aiuto sportivo, federazioni e società sportive	46
Spettatori di manifestazioni sportive	31
Pubblicità commerciale	29
Industria	26
Persone private	16
TV, radio, stampa	13
Chi è forte diventi professionista e s'arrangi	5
Altre idee	3
Nessuno	1
Nessuna opinione/ nessuna risposta	14

Più denaro per l'atletica leggera

Uno svizzero su tre è del parere che l'atletica leggera dovrebbe ricevere più soldi. Negli strati sociali superiori è addirittura uno svizzero su due a condividere questo parere. Domanda: «In quali sport occorre sostenere maggiormente gli sportivi d'élite dilettanti?» (3 risposte al massimo).

	Totale degli interrogati (949) (in %)
Atletica leggera	36
Ginnastica	23
Sci	18
Hockey su ghiaccio	15
Calcio	13
Ciclismo	12
Nuoto	12
Pallamano	7
Sport equestri	7
Corsa d'orientamento	7
Tennis	7
Tiro	7
Pallavolo	7
Vela	4
Pugilato	4
Pallacanestro	3
Golf	1
Curling	1
Altri sport	11
Nessuna opinione/ nessuna risposta	20

L'atletica leggera si afferma in larga misura con il 36 per cento. A questo proposito è interessante confrontare le percentuali delle diverse classi sociali: strato inferiore 15 per cento, strato medio-inferiore 34 per cento, strato medio-superiore 41 per cento, strato superiore 46 per cento.

La buona reputazione dell'Aiuto sportivo

Il 70 per cento conosce l'Aiuto sportivo svizzero e più precisamente l'82 per cento nella Svizzera tedesca e il 33 per cento nella Svizzera romanda dove quest'istituzione è relativamente poco conosciuta.
Gli svizzeri hanno generalmente una buonissima opinione dell'Aiuto sportivo. La domanda era: «Eccovi una serie di opinioni espresse in merito all'Aiuto sportivo. Diteci quale delle due opposte opinioni si avvicina maggiormente alla vostra.» (tutte le persone interrogate hanno dapprima ricevuto un foglio d'informazione sull'Aiuto sportivo svizzero).
Confrontata alla media, l'opinione della gente che s'interessa allo sport è ancor più positiva. Ma anche quelli che ritengono lo sport d'élite piuttosto inutile, approvano l'Aiuto sportivo.

Nella Svizzera tedesca l'Aiuto sportivo svizzero è particolarmente ben conosciuto con l'82 per cento, mentre che nella Svizzera romanda la percentuale è molto debole con il 33 per cento. L'Aiuto sportivo gode pure di una buona reputazione: 80 per cento trova che si tratta di un'organizzazione utile e il 52 per cento crede nella sua efficacia.
Ma quando si tratta di appoggiare finanziariamente l'Aiuto sportivo i pareri cambiano: 40 per cento dicono no. Gli altri verserebbero in media Fr. 16.10 se «campagne di questo genere fossero organizzate».
Anche qui gli strati sociali superiori sono più generosi di quelli inferiori. Nella Svizzera romanda esiste uno scetticismo relativamente pronunciato, dovuto forse al fatto che l'Aiuto sportivo è poco conosciuto.
Si è ugualmente cercato di trovare quale genere di campagna fosse appropriata. Ma le risposte alle quattro campagne proposte non lasciano intravvedere nessuna preferenza chiara e netta. In testa abbiamo «l'affiliazione all'Aiuto sportivo svizzero», seguito da vicino dalle altre tre proposte, cioè «i doni», «la vendita di articoli sportivi e ricordi» e «la vendita di francobolli con soprattassa».

	in %		*in %*
Organizzazione utile	80	Organizzazione inutile	4
Mezzi adeguati per finanziare lo sport d'élite dilettanti	73	Mezzi inadeguati per finanziare lo sport d'élite dilettanti	8
Dispone di relativamente poco denaro	64	Dispone di molto denaro	7
Difende gli interessi dello sport in generale	57	Difende gli interessi di alcuni finanziatori	11
Organizzazione efficace	52	Organizzazione piuttosto inefficace	14